

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

UNA CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA «DAILY WORKER»

## Le prospettive dei lavoratori inglesi dopo la sconfitta del Partito laburista

Il movimento operaio di fronte ai problemi connessi alla introduzione dei sistemi automatici negli stabilimenti industriali e all'apparizione dell'energia nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17. — Un contributo sostanziale al chiarimento degli obiettivi dei lavoratori inglesi, sul piano politico e sindacale, è stato dato oggi dalla conferenza organizzata dal Daily Worker con alloroading del giorno, il sindacato punto «Il movimento laburista che cosa fare?».

Gli 800 delegati e i 400 esecutori presenti nella sala del «Town Hall» di Shoreditch erano ben consapevoli del problema che il problema posto, poiché rappresentavano non solo l'organizzazione locale del Partito comunista e di quella laburista, ma anche i maggiori sindacati, hanno inviato alla conferenza alcuni fra i loro più quotati dirigenti. Questa essendo la composizione dell'assemblea, la più larga immaginabile, non è quindi un problema di unità del movimento politico e sindacale dei lavoratori inglesi, ma il tema ricorrente in quasi tutti gli interventi, sulla scorta del direttore del Daily Worker, ha aperto i lavori.

Le due preoccupazioni maggiori che sono emerse nella conferenza, oltre a quella, selettiva, della democratizzazione del Partito laburista e delle «Trade Unions», si riferiscono, da una parte, alle prospettive politiche del movimento dei lavoratori britannici dopo la sconfitta elettorale del maggio scorso, e dall'altra ai problemi che i progressi tecnici della produzione, in una fase di rivoluzione industriale determinata dalla generale introduzione dei sistemi automatici e con la apparizione dell'energia nucleare, pongono sia sul piano politico, che su quello sindacale. Questo secondo aspetto, in particolare, ha attirato l'attenzione dei delegati, alcuni dei quali, come il segretario generale del Sindacato degli elettricisti, hanno paragonato le conseguenze dell'introduzione di nuovi sistemi di produzione alla crisi che sconvolgeva il sistema produttivo con la rivoluzione industriale.

In che misura l'automatizzazione e l'energia nucleare possono porre gravissimi problemi di eccellenza? Come esaminare le nuove tecniche alla luce dell'esigenza di migliorare il livello di vita delle popolazioni, invece che farlo solo uno strumento per aumentare i profitti?

Questi e altri interroganti, hanno sottolinteso i delegati, impongono non solo ai sindacati, ma ancor più alle organizzazioni politiche dei lavoratori, di esaminare la loro azione e questo è particolarmente vero per il «Labour Party», incatenato ad un programma riformista che, oggi più che mai, si risolve in un trattamento completo degli interessi fondamentali della classe operaia e dell'intero popolo inglese.

Se è vero, come ha detto il segretario generale del Sindacato degli elettricisti, che l'introduzione di nuovi sistemi di produzione può avere gravi ripercussioni per i lavoratori nei Paesi capitalistici, dove la scienza ha progredito più rapidamente del sistema politico e sociale, è evidente che il «Labour Party» deve porsi un obiettivo assai più avanzato di quello che consiste nell'offrire agli elettori una semplice ripetizione dell'esperienza governativa del 1945-1951.

Una nuova politica produttiva impongono con ancor maggiore urgenza una estensione notevole del settore nazionalizzato dell'industria e dei servizi, una riduzione della settimana lavorativa, una pianificazione estesa dell'economia nazionale e la drastica riduzione delle spese militari. Il Partito laburista, d'altra parte, per la sua stessa politica, non può non contare di essere controllato da una classe reazionaria che sempre più riduce a massima organizzazione dei lavoratori inglesi a uno strumento di governo della borghesia, quando il Partito conservatore non tiene esso stesso le redini della cosa pubblica.

D. gli esigenze politiche di tutti i delegati, comunisti, laburisti e sindacalisti, il lavoro per la democratizzazione politica del partito e mai come oggi questo appello è destinato a «coercire» adesioni da tutto il movimento laburista, dopo che la sconfitta elettorale ha dato una brutta prova delle conseguenze

della politica dell'attuale direzione di destra.

Non sono, d'altro lato, solo i laburisti a questa conferenza del Daily Worker coloro che pongono in primo piano il problema della democratizzazione interna del «Labour Party»: proprio questa settimana Tribune, organo di Bevan, ha dedicato tutta la sua prima pagina a un editoriale, nel quale si chiede una radicale revisione dello statuto del partito, onde permettere che le votazioni e le decisioni che hanno luogo nelle sue massime aule non siano una mera caricatura di democratizzazione interna.

Il dieci ottobre si aprirà a Mangrove la conferenza annuale del «Labour Party»: il «forum» organizzato oggi dal Daily Worker contribuirà certamente in misura assai notevole a

porre in una luce più chiara la tematica che dovrà essere discussa in quella occasione, tornando alla stessa base e laburista un'indicazione delle maggiori questioni, oltre a quella fondamentale della pace e della guerra, che le classi lavoratrici inglesi devono fronteggiare oggi per la ricomposizione del potere.

LUGA TREVISANI

### 500.000 persone hanno visitato la Fiera di Plovdiv

SOFIA, 17. — La XVI Fiera Internazionale di Plovdiv sta riscuotendo grande successo. Durante i primi 8 giorni, essa è stata visitata da più di 500 mila persone, tra cui molti tra-

## I colloqui nella capitale sovietica tra i governi dell'URSS e della RDT



MOSCA — Il saluto di Molotov al capo del governo della Repubblica democratica tedesca, Otto Grotewohl

(Continuazione dalla 1. pag.)

gono. Da noi abbiamo attraversato momenti incomparabilmente più difficili. Eravamo soli contro tutto il mondo capitalista. Voi non siete soli: avete l'appoggio di amici forti e fedeli. L'autorità internazionale della Repubblica democratica si consolida ogni anno. Non possono impedirlo neanche coloro che non vogliono riconoscere la RDT, esiste e si sviluppa con successo perché è uno stato che ha profonde radici in tutta la vita e la storia del popolo tedesco. Noi siamo convinti che continuerà a rafforzarsi anche nel futuro, poiché non piaceva a chicchessia.

Già durante la visita di Bulganin e Krusiov a Berlino dello scorso luglio, le due parti si erano accordate sulla necessità di concludere un trattato che dia maggior forza ai loro amichevoli rapporti. Il testo di tale documento comincerà a essere studiato durante le presenti trattative. In esso, ha precisato Grotewohl, si dichiarerà che la Repubblica democratica è libera in ogni decisione di politica interna ed estera anche per ciò che concerne le sue relazioni con Bonn. Grotewohl ha accettato di concludere un trattato di lavoro proposto dai sovietici. Nel suo discorso egli dichiarava, in contrasto con quanto affermò Adenauer, che l'unificazione della Germania è un problema del futuro, e che la conferenza di Ginevra — egli ha detto in sostanza — è stata una grande cosa. Noi stimiamo Eisenhower, Eden e Faure. Ma se si fosse chi pensasse che dietro i nostri discorsi si nasconde una rinuncia ai grandi insegnamenti di Marx e Lenin, si sbaglia. Chi si attende questo, aspetterà un bel pezzo. Noi siamo della gente onesta e diretta, e noi cerchiamo la verità agli amici ed agli avversari. Noi siamo per la coesistenza, perché nel mondo esistono due sistemi. Ma per noi vogliamo la costruzione del comunismo. Se si è qualcuno a cui piaccia il capitalismo, vada pure per la sua strada. Noi comunisti facciamo la nostra strada e siamo coscienti che la vittoria sarà del socialismo. Per questa vittoria non vogliamo fare guerre: vogliamo misurarci in pacifica competizione, perché siamo certi che questa ci darà ragione. Con Adenauer abbiamo condotto queste trattative, e rispetteremo gli impegni presi, perché per noi la parola data è legge, ma con franchezza, gli abbiamo pure dichiarato che la Repubblica democratica tedesca è l'avversario di Grotewohl, ma guarda come sono questi bolscevichi! In tono aperto, dicono tutto quello che pensano: non sono prudenti, non sono diplomatici. Noi siamo invece molto diplomatici, perché la via diplomatica è quella del popolo. Siamo soddisfatti di aver stabilito rapporti normali con la Repubblica federale, ma ad Adenauer abbiamo detto con chiarezza che la stella del capitalismo — è tramontata, mentre quella del socialismo, che la Repubblica democratica sta costruendo, si è appena alzata sull'orizzonte.

# vendita della Scuola

A giorni si riprono le scuole. Le mamme previdenti approfittino in tempo delle offerte M.A.S. Troveranno la massima convenienza, in relazione alla qualità e prezzi degli articoli elencati sono i migliori!

- Nastro scuola taffetas azzurro . . . . . L. 85
- Nastro scuola madapolam bianco . . . . . » 90
- Collo piquet bianco . . . . . » 110
- Collo plastica bianco mod. Carletto mis. dal 30 al 35 . . . . . » 250
- Grembiule scuola madapolam bianco mis. 55 . . . . . » 700
- Grembiule scuola in satin nero mis. 55 . . . . . » 750
- Grembiule scuola in percale bleu mis. 55 . . . . . » 850
- Mutandine da ginnastica in satin nero in tutte le misure . . . . . » 775
- Basco guarnito . . . . . » 250
- Mezzo stivalino gomma laccato vari colori da base cm. 55 . . . . . » 550
- Stivalino gomma laccato colori nero o marrone da . . . . . » 900
- Mantellina gomma «pino» colori assortiti disponibile nelle misure dal 55 al 110 base cm. 55 . . . . . » 875
- Quaderno a 64 facciate, copertina 4 colori . . . . . » 17
- Quaderno a 80 facciate con copertina nera . . . . . » 25
- Quaderno a 120 facciate con copertina nera . . . . . » 35
- Quaderno a 160 facciate con copertina nera . . . . . » 45
- Quaderno a 240 facciate con copertina nera . . . . . » 75
- Quaderno a 320 facciate con copertina nera . . . . . » 100
- Quaderno 160 facciate copert. uso plastica . . . . . » 50
- Quaderno 240 facciate, copert. uso plastica . . . . . » 85
- Quaderno 320 facciate, copert. uso plastica . . . . . » 110
- Diario scolastico . . . . . » 65
- Blocco per disegno di carta Fabriano . . . . . » 100
- Penna stilografica cappuccio cromato pennino corazzato . . . . . » 240
- Penna a sfera, reclame . . . . . » 30
- Cartella scolastica in vera pelle pesante . . . . . » 990
- Cartella scolastica in cuoio salpa . . . . . » 660
- Cartella scolastica in Vibotex pesante resistentissima . . . . . » 360
- Cartella scolastica in fibrone . . . . . » 100
- Cestino per colazione in truciolo . . . . . » 90
- Astuccio con n. 6 pastelli colorati . . . . . » 25
- Astuccio in cuoio salpa completo di necessario per la scuola . . . . . » 360
- Astuccio portapenne in legno . . . . . » 35
- Scatola compassi cromati . . . . . » 220

## TERRORE SULLA PISTA IRLANDESE DEL TOURIST TROPHY

### Tre piloti uccisi e diversi altri feriti in una tragica serie di disastri a Belfast

Gli inglesi Mayers e Smith bruciati nel groviglio di sei macchine - Mainwaring muore nell'urto contro una siepe - Grave incidente alla Maserati di Berha

BELFAST (Irlanda del Nord), 17. — Tre piloti britannici, Bill Smith, Jim Mayers e Richard Mainwaring, sono morti oggi e diversi altri sono rimasti feriti sulla pista del Tourist Trophy, in una tragica catena di incidenti che ha ricordato paurosamente nelle circostanze la tragedia di Le Mans e i suoi 82 morti.

Il primo disastro si è verificato alla curva di Cochenawston, dove sei macchine concorrenti si sono scontrate aggrovigliandosi in una sulle altre. La macchina di Mayers, una Cooper, e la Frazer-Nash dell'inglese Ken Wharton sono state le prime a scontrarsi. Mayers è stato sbalzato fuori dal sedile al momento dell'urto. Le due macchine si sono immediatamente incendiate.

Una colonna di fumo e di fiamme si è levata in aria sino all'altezza di 15 metri. La benzina e l'olio delle due macchine hanno subito allungato la pista bruciando in brevi istanti le due macchine che si accartocciavano come carta bruciata. Wharton ha riportato solo delle ustioni. Secondo le prime informazioni raccolte dalle persone che hanno assistito al rogo, Smith è stato il primo degli altri piloti ad andare a cozzare con la sua Connaught contro le due macchine che stavano bruciando. Altre macchine riportavano gravi danni cozzando a loro volta contro le due in fiamme e quella di Smith.

Le tre erano guidate dall'inglese Bob Dalton (una Austin-Healey), dall'inglese Philip Lopp (una Lotus) e dall'inglese Jim Russell (una Cooper-Covertry Cimas).

Al momento del Connaught, il motore in fiamme è passato sopra le teste di un folto gruppo di spettatori che si trovavano in un campo ai margini della pista, e per un puro caso nessuno è stato colpito.

Il pilota Russel, che seguiva a breve distanza Wharton, ha così raccontato l'incidento: «Nel momento in cui passai alla sommità di una collina non vidi altro che una grossa lingua di fuoco. Sterzai verso il lato sinistro della pista in un tentativo disperato di fermare la mia macchina. I miei pneumatici anteriori scoppiarono ed il radiatore venne semidistrutto da una macchina rimbalzata dal groviglio delle altre in fiamme. Non so di chi fosse. La mia macchina venne sospinta fuori dal circuito e vidi in quel momento che un motore era volato in un prato».

Successivamente Wharton è stato trasportato all'ospedale per alcune medicazioni rese necessarie per le ustioni causate sul suo viso

dalla benzina in fiamme. Egli ha detto che la macchina di Mayers aveva investito un monticello ai margini della pista, prendendo immediatamente fuoco. Successivamente era stato apparato che Mayers era morto quasi sull'istante. Wharton, che marciava a 200 all'ora, non aveva potuto evitare la collisione, come pure Kretschman. La macchina di Wharton ha preso fuoco, il pilota è rimasto quasi accecato dalla luce e fortunatamente ha potuto egli stesso sfuggire alla fiamme.

Kretschman è venuto anche a collisione; la sua macchina ha fatto un dietro-front ma non ha preso fuoco. Si è verificato successivamente il terzo mortale incidente. Il pilota inglese Richard Mainwaring, al volante di una Elva andava a sbat-

tere contro un muretto in una curva. La macchina si rovesciava e prendeva fuoco. Egli veniva estratto a stento dal posto di guida senza conoscenza e veniva immediatamente trasportato all'ospedale, ove decedeva.

Durante le ultime fasi della corsa, il francese Jean Berha, al volante di una Maserati, ha avuto un incidente

## Nasser visiterà la Cecoslovacchia

IL CAIRO, 17. — Un portavoce della legazione cecoslovacca ha annunciato oggi che il primo ministro egiziano Nasser, al ritorno dalla visita nell'Unione Sovietica della prossima primavera, si tratterà in visita ufficiale in Cecoslovacchia.

## VERSÒ UN MOVIMENTO DEL TIPO DELL'AGOSTO 1955

### Nuova ondata di scioperi in Francia segnale d'allarme della collera popolare

Solo 17 autobus hanno circolato a Parigi nella giornata di ieri - Lo spirito unitario dei lavoratori in netta ripresa - Una dichiarazione del Partito comunista

PARIGI, 17. — Lo sciopero dei trasporti è stato oggi a Parigi quasi totale: in un agglomerato urbano di oltre cinque milioni di abitanti, secondo i calcoli di France-Soir, solo 17 autobus circolavano e il metro aveva ridotto il suo servizio al 35 per cento. La città ha cambiato aspetto. Le larghe vie, i boulevards centrali e periferici hanno raddoppiato, triplicato il loro traffico di automezzi privati di ogni dimensione e di ogni epoca. I semafori scattavano a vuoto le loro luci.

Parigi senza autobus e senza metrò offre così, e senza l'immagine completa ed esatta di tutte le lotte che in questo momento si svolgono

in Francia nelle fabbriche, nei cantieri navali, nei cantieri edili e che già serpeggiano nelle stazioni e nei depositi ferroviari, una sintomatica situazione di collera popolare che è un segnale d'allarme per gli industriali illusi di poter cambiare questa situazione a tempo indeterminato.

Le lotte del lavoro che si rinnovano in questi giorni su una base largamente unitaria sono una nuova tappa dello stesso movimento che due anni fa. Forse si tratta di una tappa decisiva. Nell'agosto 1953, il governo Laniel riuscì ad eludere i gravi problemi che si posero: grazie al collaborazionismo di alcuni dirigenti socialdemocratici e cattolici, lo sciopero unitario di circa 4 milioni di lavoratori fu spezzato, poi i problemi si frantumarono in tante e più particolari lotte non assai vari. C'è un elemento fondamentale, però, che li accomuna: nel rinnovarsi dei successi parziali e nell'approfondirsi della combattività operaia, la coscienza unitaria è in netto progresso.

## Sciopero unitario deciso nelle province risicole

La lotta resa indispensabile dopo la rottura delle trattative per il contratto dei tagliariso

VERCELLI 17. — In seguito alla rottura delle trattative per il patto taglia e raccolto del riso, avvenuta ieri pomeriggio a Milano, presso l'Ufficio internazionale del lavoro, si sono riunite stamane a Vercelli le segreterie delle Federazioni provinciali di Milano, Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia, unitamente ai rappresentanti della Federazione nazionale Mattei, Bassano e Manzoni, per decidere l'azione sindacale da svolgere in risaia.

Prima di questa riunione si era avuto un contatto fra i dirigenti delle organizzazioni sindacali Cisl, Uil e Federbercciotti, dal quale è scaturita la necessità di dichiarare un primo sciopero di 24 ore nelle zone risicole delle province sopra citate per venerdì 23 settembre, cui dovranno partecipare tutti i ta-

## Manifestazioni a Nicosia contro sedi britanniche

Giovani ciprioti devastano il British Institute - Scontri con la polizia

NICOSIA, 17. — Manifestazioni antibritanniche si sono svolte oggi a Nicosia. I giovani ciprioti hanno fatto irruzione nei locali del British Institute, dando fuoco ai mobili.

Essi hanno poi lanciato pietre contro gli agenti di polizia che le loro vetture, dopo aver messo nella piazza principale della città dei manifesti con scritte della organizzazione Eoka, faustre dell'unione di Cipro, della Grecia, che le autorità britanniche hanno messo nell'illegalità.

Una jeep della polizia militare è stata data alle fiamme.

Ben Amman ha formato il governo tunisino

TUNISI, 17. — Tahara Ben Ammar ha costituito il nuovo governo tunisino.

Chiedo al Presidente del Parlamento se egli consideri opportuno che la delegazione parlamentare greca, nel suo viaggio verso la Russia, si fermi a Belgrado e scambi opinioni per una più stretta cooperazione fra i due paesi in conformità con le considerazioni jugoslavo-sovietiche, considerando che l'alleanza balcanica trilaterale è stata soppressa dalla Turchia.

Chiedo al governo di convocare il Parlamento per discutere questa interpellanza e di autorizzare una delegazione parlamentare a condurre tali trattative. La delegazione parlamentare deve partire per l'Unione Sovietica al più presto possibile. Considero queste proposte una necessità nazionale.

Il panorama del movimento è così particolare della lotta sono assai vari. C'è un elemento fondamentale, però, che li accomuna: nel rinnovarsi dei successi parziali e nell'approfondirsi della combattività operaia, la coscienza unitaria è in netto progresso.

## Interpellanza al Parlamento greco per una delegazione in URSS

Chiedo al Parlamento greco di autorizzare una delegazione in URSS

ATENE, 17. — I giornali Vepo e Kathimerini informano che il deputato Rapis, della città di Larissa, ha rivolto alla presidenza del Parlamento la seguente interpellanza.

Chiedo al Governo ed al Presidente del Parlamento perché non è stata data risposta alla dichiarazione di Soviet supremo dell'URSS in cui si invitano i deputati del Parlamento greco a visitare la Russia sovietica. Perché non è stata data risposta anche dopo che le delegazioni parlamentari di altri paesi e i dirigenti di altri stati hanno visitato l'URSS e stanno svolgendo questa

Tutti gli alunni delle scuole elementari e medie che effettueranno acquisti di articoli di cartoleria e di abbigliamento scolastico per un minimo di L. 2.000 possono partecipare al grande concorso per

LA PIU' BELLA PAGELLA DI ROMA con dotazione di L. 500.000 di premi! Rivolgervi al Reparto Cartoleria M.A.S.

VIA MAGAZZINI ALLO STATUTO • ROMA • DELLO STATUTO • ROMA •

# MAS

PIETRO INGRAO direttore

Andrea Pirandello vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma